

Incontro sulla riconversione della centrale Scopelliti dagli arabi «Sinergie per Saline»

Al centro del vertice
anche i porti
di Gioia e Corigliano

CATANZARO – La riconversione di Saline Ioniche e un masterplan sui porti turistici, ma anche sinergie sui porti di Gioia Tauro e Corigliano: sono questi i temi affrontati negli incontri del governatore **Giuseppe Scopelliti** durante la tappa di ieri del suo viaggio negli Emirati Arabi.

Accompagnato dall'assessore al bilancio **Giacomo Mancini**, **Scopelliti** ha incontrato, ad Abu Dhabi, **Christopher Koski**, global head of infrastructure di Adia, fondo tra i più importanti al mondo con quote in Unicredit che investe nelle infrastrutture, nel turismo e nelle operazioni immobiliari. «Il nostro lavoro è movimentare capitali – ha sottolineato Koski a **Scopelliti** – ed esploriamo ogni iniziativa che ci viene proposta anche nel settore turistico».

Il governatore ha evidenziato che la Calabria è un luogo attraente ed interessante che si affaccia sul Mediterraneo. «La nostra regione – ha detto **Scopelliti** – ha ottocento chilometri di costa ed è bagnata da due mari. Noi oggi vogliamo confrontarci con voi. Abbiamo delle idee, per una serie di possibilità future di investimento, da approfondire». I progetti principali proposti dal presidente **Scopelliti** ai vertici di Adia sono un masterplan sui porti turistici e la riconversione della centrale di Saline Ioniche.

A seguire, a Dubai, il presidente **Scopelliti** ha incontrato John Woollacott, senior

vice president della DP World, società leader nella gestione e sviluppo di terminal marittimi, nella logistica e nei servizi collegati.

Il piano della società, ha sottolineato Woollacott, è quello di crescere facendo profitto con benefici alla comunità, stimando di arrivare nel 2020 a 100mln di Teu.

Scopelliti ha illustrato l'attività del porto di Gioia Tauro, che si colloca intorno ai 3 mln di Teu. «Stiamo sviluppando – ha detto il governatore – non solo il transhipment, ma anche un progetto di aree free. Noi pensiamo che le navi che attraversano Suez possano arrivare a Gioia Tauro e consegnare nel giro di 24/48 ore le merci nel resto d'Europa fatto che, passando dal porto di Rotterdam, non può avvenire prima di quattro giorni. Per questo stiamo prevedendo anche incentivi per il trasporto su terra».

Ai vertici di DP World **Scopelliti** ha proposto sinergie per sviluppo aree dietro il porto. Il presidente ha illustrato anche le potenzialità del porto di Corigliano, struttura su cui si può investire in sviluppo.

Il vicepresidente Woollacott ha accolto con favore quanto illustrato dal presidente **Scopelliti**, promettendo di analizzare le informazioni avute dall'incontro di ieri e di contattarlo a breve per una eventuale collaborazione.